

RONDONI E RONDONARI MANTOVANI



Davide Aldi Sonia Braghioli

Piacenza, 19 novembre 2016



GRUPPO RICERCHE AVIFAUNA MANTOVANO



L'Associazione, non avente fini di lucro, ha per scopo fondamentale la promozione e la realizzazione di ricerche e studi scientifici sulla flora e sulla fauna della provincia di Mantova, con particolare riferimento all'avifauna, anche nell'intento di acquisire e divulgare le conoscenze utili per la conservazione e la corretta gestione degli ambienti naturali e della loro biodiversità. L'Associazione intende promuovere varie attività e in particolare: attività scientifiche e di ricerca, attività culturali, di divulgazione scientifica, nonché attività di formazione.

Festival 2015



L'Associazione, non avente fini di lucro, ha per scopo fondamentale la promozione e la realizzazione di ricerche e studi scientifici sulla flora e sulla fauna della provincia di Mantova, con particolare riferimento all'avifauna, anche nell'intento di acquisire e divulgare le conoscenze utili per la conservazione e la corretta gestione degli ambienti naturali e della loro biodiversità. L'Associazione intende promuovere varie attività e in particolare: attività scientifiche e di ricerca, attività culturali, di divulgazione scientifica, nonché attività di formazione.



Gruppo di ornitologi e associazioni, italiani ed europei, nato con lo scopo di studiare le tre specie di rondoni presenti in Italia e contribuire alla tutela e alla conservazione delle stesse, in particolare attraverso lo studio delle rotte migratorie e la salvaguardia dei siti di nidificazione.

Il gruppo opera promuovendo le azioni idonee alla salvaguardia delle specie di uccelli e pipistrelli che vivono in edifici sottoposti a riqualificazione, restauro e ristrutturazione.



PASSEGGIATA PER LE VIE DEL CENTRO DI MANTOVA OSSERVANDO LA BIODIVERSITÀ URBANA (RONDONI, BALESTRUCCI, RONDINI, PASSERI E ALTRO ANCORA...) CHE SI CONCLUDERÀ CON L'ELEZIONE DEL CASTELLO DI SAN GIORGIO A "MONUMENTO VIVO 2015".

Info e contatti

Davide: 338 81 36 660 ° Sonia: 349 57 75 704
www.festivaldeirondoni.info



FESTIVAL DEI RONDONI 2015

SWIFT WALK MANTOVA

27 GIUGNO ORE 18.00
 P.zza San Francesco d'Assisi

Con il patrocinio di:

PALAZZO DUCALE
 COMPLESSO MUSEALE MANTOVA



Parco Oglio Sud



Festival 2015

Rondone comune: uccello di dimensioni medio - piccole, conduce l'intera esistenza in volo, senza mai posarsi se non per nidificare. In questa delicata fase necessita di nicchie e cavità, presenti in vecchi alberi di foreste mature (ormai scomparse in Italia), rupi e falesie; in ambiente urbano utilizza siti sostitutivi quali sottocoppi, buche pontai e interstizi. Arriva in Italia a inizio Aprile, a metà luglio avrà terminato la stagione riproduttiva e ripartirà verso l'Africa centro- meridionale dove trascorrerà l'inverno. Dieta insettivora (mosche, zanzare, formiche alate, ecc.). Ancora comune ma in declino in Italia e in Europa.



Rondine

Rondine e Balestruccio: specie simili specializzate nella cattura di insetti in volo, hanno per questo struttura simile al rondone, di cui però non sono parenti. Migratori, svernano in Africa e da fine marzo tornano a riprodursi in Europa. In grave declino per diversi fattori tra cui l'uso di insetticidi che riduce le loro fonti alimentari. Mantova ospita alcune piccole, ma preziose, colonie di queste specie, classificate come "quasi minacciate". Il nido, a forma di coppa, viene costruito con fango e paglia.



Taccola: corvide (parente di cornacchia grigia e gazza) di dimensioni medio-piccole tipico degli ambienti rupicoli, in ambito urbano trova siti sostitutivi di nidificazione in vecchi edifici con buche pontai. Specie staziona, risulta preziosa per il contenimento naturale del piccione domestico in quanto ne occupa i siti di nidificazione e può predarne le uova. A Mantova nidifica con alcune coppie sulla torre della gabbia.



Codirosso spazzacamino

Codirosso comune e spazzacamino: piccoli passeriformi insettivori, nidificano in cavità e anfratti che ritrovano tra le rocce, negli alberi o negli ambienti urbani. Mantova ospita alcune coppie di queste specie, la prima migratrice (passa l'inverno a Sud del Sahara), la seconda stanziale o migratrice a più corto raggio. Le misure volte a favorire la nidificazione del rondone (es. esclusione selettiva dei colombi) sono preziose anche per i codirossi.



Codirosso comune



Foto di Daniele Longhi, Cristiano Mantovani, Achille Peri e Sonia Braghiroli.

www.facebook.com/avifauna.mantova



Passera mattugia

Passera d'Italia e passera mattugia: specie note a chiunque, un tempo comuni e abbondanti sia in città che in campagna. Stanziali e granivore, sono attualmente classificate VULNERABILI dalla "Lista rossa degli uccelli nidificanti in Italia" (documento che valuta la "salute" delle specie italiane) come conseguenza del forte declino che hanno subito negli ultimi dieci anni. La tutela delle cavità degli edifici è una delle misure di conservazione che può contribuire ad



Passera d'Italia



Picchio muraiolo: piccolo gioiello che da alcuni anni sta regalando un tocco di colore alle mura cittadine. Passeriforme nidificante sulle pareti di alta quota, d'inverno compie migrazioni altitudinali (scende di quota) alla ricerca di pareti, anche artificiali, dove cattura insetti e uova di aracnidi grazie al lungo becco ricurvo. I suoi movimenti e le macchie rosse sulle ali ricordano una farfalla. Nel centro storico di Mantova è stato osservato al Castello di San Giorgio, nei pressi della Cupola di Sant'Andrea e del Duomo).



Gheppio

Gheppio e Falco pellegrino: rapaci rupicoli, come la taccola hanno trovato condizioni adatte alla nidificazione in molti centri storici. A Mantova il gheppio nidifica con almeno due coppie, si nutre di topi, grossi insetti e lucertole. Il Falco pellegrino è presente ma non nidificante; si alimenta di uccelli di dimensioni medio piccole (il piccione è una tipica preda) che vengono catturati in volo dopo spettacolari picchiate.



Miniottero. Specie troglofila, legata ad ambienti di grotta. Le maggiori consistenze a livello nazionale si registrano nel centro e sud Italia, dove questa specie trova ambienti più idonei.

Nel nord del suo areale, tra cui è compresa la Lombardia, può sfruttare anche edifici. La colonia di Mantova, presente sotto il Castello di San Giorgio, sul territorio regionale è di importanza unica e fondamentale per la sua conservazione.

Il miniottero è considerato Vulnerabile (VU) dalla Lista Rossa dei Vertebrati Italiani a causa del declino della popolazione dovuto principalmente al disturbo negli ambienti di rifugio.

Festival 2015

... con ospiti d'onore...



Festival 2016



L'Associazione, non avente fini di lucro, ha per scopo fondamentale la promozione e la realizzazione di ricerche e studi scientifici sulla flora e sulla fauna della provincia di Mantova, con particolare riferimento all'avifauna, anche nell'intento di acquisire e divulgare le conoscenze utili per la conservazione e la corretta gestione degli ambienti naturali e della loro biodiversità. L'Associazione intende promuovere varie attività e in particolare: attività scientifiche e di ricerca, attività culturali, di divulgazione scientifica, nonché attività di formazione.



Gruppo di ornitologi e associazioni, italiani ed europei, nato con lo scopo di studiare le tre specie di rondoni presenti in Italia e contribuire alla tutela e alla conservazione delle stesse, in particolare attraverso lo studio delle rotte migratorie e la salvaguardia dei siti di nidificazione.

Il gruppo opera promuovendo le azioni idonee alla salvaguardia delle specie di uccelli e pipistrelli che vivono in edifici sottoposti a riqualificazione, restauro e ristrutturazione.



PASSEGGIATA PER LE VIE DEL CENTRO DI MANTOVA OSSERVANDO LA BIODIVERSITÀ URBANA (RONDONI, BALESTRUCCI, RONDINI, PASSERI E ALTRO ANCOR...) CHE SI CONCLUDERÀ CON L'ELEZIONE DELLA TORRE DELLA GABBIA A "MONUMENTO VIVO 2016".

Info e contatti

Davide: 338 81 36 660 ° Sonia: 349 57 75 704
www.festivaldeirondoni.info



FESTIVAL DEI RONDONI 2016 SWIFT AND FUN MANTOVA

18 GIUGNO ORE 18.00
P.zza Martiri di Belfiore
(di fronte alle Poste)



MANTOVA CAPITALE ITALIANA
DELLA CULTURA 2016



PARCO del Mincio

Con il patrocinio di:



Parco Oglio Sud

PALAZZO DUCALE
COMPLESSO MUSEALE MANTOVA



Festival 2016

Rondone comune: uccello di dimensioni medio - piccole, conduce l'intera esistenza in volo, senza mai posarsi se non per nidificare. In questa delicata fase necessita di nicchie e cavità, presenti in vecchi alberi di foreste mature (ormai scomparse in Italia), rupi e falesie; in ambiente urbano utilizza siti sostitutivi quali sottocoppi, buche pontai e interstizi. Arriva in Italia a inizio Aprile, a metà luglio avrà terminato la stagione riproduttiva e ripartirà verso l'Africa centro-meridionale dove trascorrerà l'inverno. Dieta insettivora (mosche, zanzare, formiche alate, ecc.). Ancora comune ma in declino in Italia e in Europa.



Rondine

Rondine e Balestruccio: specie simili specializzate nella cattura di insetti in volo, hanno per questo struttura simile al rondone, di cui però non sono parenti. Migratori, svernano in

Africa e da fine marzo tornano a riprodursi in Europa. In grave declino per diversi fattori tra cui l'uso di insetticidi che riduce le loro fonti alimentari. Mantova ospita alcune piccole, ma preziose, colonie di queste specie, classificate come "quasi minacciate". Il nido, a forma di coppa, viene costruito con fango e paglia.



Taccola: corvide (parente di cornacchia grigia e gazza) di dimensioni medio-piccole tipico degli ambienti rupicoli, in ambito urbano trova siti sostitutivi di nidificazione in vecchi

edifici con buche pontai. Specie staziona, risulta preziosa per il contenimento naturale del piccione domestico in quanto ne occupa i siti di nidificazione e può predarne le uova. A Mantova nidifica con alcune coppie sulla Torre della Gabbia.



Codirosso spazzacamino

Codirosso comune e spazzacamino: piccoli passeriformi insettivori, nidificano in cavità e anfratti che ritrovano tra le rocce, negli alberi o negli ambienti urbani. Mantova ospita alcune coppie di queste specie, la prima migratrice (passa l'inverno a Sud del Sahara), la seconda stanziale o migratrice a più corto raggio. Le misure volte a favorire la nidificazione del rondone (es. esclusione selettiva dei colombi) sono preziose anche per i codirosi.



Codirosso comune



Foto di Daniele Longhi, Davide Aldi, Achille Peri e Sonia Braghiroli.

www.facebook.com/avifauna.mantova

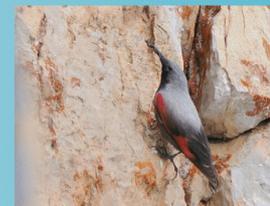


Passera mattugia

Passera d'Italia e passera mattugia: specie note a chiunque, un tempo comuni e abbondanti sia in città che in campagna. Stanziali e granivore, sono attualmente classificate VULNERABILI dalla "Lista rossa degli uccelli nidificanti in Italia" (documento che valuta la "salute" delle specie italiane) come conseguenza del forte declino che hanno subito negli ultimi dieci anni. La tutela delle cavità degli edifici è una delle misure di conservazione che può contribuire ad arrestare tale declino.



Passera d'Italia



Picchio muraiolo: piccolo gioiello che da alcuni anni sta regalando un tocco di colore alle mura cittadine. Passeriforme nidificante sulle pareti di alta quota, d'inverno compie migrazioni altitudinali (scende di

quota) alla ricerca di pareti, anche artificiali, dove cattura insetti e uova di aracnidi grazie al lungo becco ricurvo. I suoi movimenti e le macchie rosse sulle ali ricordano una farfalla. Nel centro storico di Mantova è stato osservato al Castello di San Giorgio, nei pressi della Cupola di Sant'Andrea e del Duomo).



Gheppio

Gheppio e Falco pellegrino: rapaci rupicoli, come la taccola hanno trovato condizioni adatte alla nidificazione in molti centri storici. A Mantova il gheppio nidifica con almeno due coppie (una

nella Torre della Gabbia), si nutre di topi, grossi insetti e lucertole. Il Falco pellegrino è presente ma non nidificante; si alimenta di uccelli di dimensioni medio piccole (il piccione è una tipica preda) che vengono catturati in volo dopo spettacolari picchiate.



Miniottero. Specie troglodite, legata ad ambienti di grotta. Le maggiori consistenze a livello nazionale si registrano nel centro e sud Italia, dove questa specie trova ambienti più idonei.

Nel nord del suo areale, tra cui è compresa la Lombardia, può sfruttare anche edifici. La colonia di Mantova, presente sotto il Castello di San Giorgio, sul territorio regionale è di importanza unica e fondamentale per la sua conservazione.

Il miniottero è considerato Vulnerabile (VU) dalla Lista Rossa dei Vertebrati Italiani a causa del declino della popolazione dovuto principalmente al disturbo negli ambienti di rifugio.

Festival 2016



Festival 2016

...non solo rondoni



Festival 2015-16

La stampa locale ...

Alla scoperta dei nidi di uccelli...sui monumenti storici

Il castello di San Giorgio "Monumento vivo": «È un rifugio per gli uccelli». Sabato tour con i naturalisti di Maria Antonietta Filippini

BIODIVERSITÀ VISITE NATURA CENTRI STORICI

53
Condividi
Tweet
0
G+1
0
LinkedIn
0
Pinterest



Nidi sui monumenti

MANTOVA. Il Castello di San Giorgio riceverà sabato un n "Monumento vivo": grazie ai suoi merli, alle tegole e alle ni rifugio sicuro per molti uccelli. A consegnare l'attestato alla sarà il drappello di persone che avranno deciso di seguire i naturalisti del Gram che aderiscono, come altre 21 città italiane, al "Festival dei rondoni 2015", una manifestazione ideata nel 2013 da ornitologi europei per far conoscere e tutelare questi volatili tipici delle nostre città e oggi simbolo della biodiversità urbana.

Tour in città alla scoperta dei rondoni

Dal gheppio annidato sulla Torre della Gabbia agli altri abitatori alati della città, rondini, balestrucci, passeri e taccole. Ieri il tour guidato da ornitologi per il Festival dei rondoni, iniziativa riproposta dal Gruppo ricerche avifauna e Gruppo rondoni. Molte le persone che hanno partecipato all'iniziativa alla scoperta degli uccelli che hanno trovato nell'ambiente urbano un sito idoneo per compiere il proprio ciclo vitale. Il tour ha interessato piazza Martiri di Belfiore e piazza Sordello, con tappa sotto i portici di corso Umberto per osservare la colonia di rondini che ha nidificato tra i capitelli delle colonne e il soffitto. Al termine, la Torre della Gabbia è stata eletta «Monumento Vivo 2016» per premiare le tante specie di uccelli che l'hanno scelta come loro dimora. L'iniziativa è stata patrocinata da Comune, Palazzo Ducale, Parchi del Mincio e dell'Oglio sud, Wwf, Parcobaleno e Gruppo speleologico.

19 giugno 2016 | sez.



che che mi avete dato oggi - ha spiegato - sono utilissime. Sono anche nella direzione lavori rea e onsi-

vol- sua evoli vare è al- ani- alla, lo di chio ver- terri, si gli una olto- o re- vo il ingo rino i so- tica.

Collaborazioni Comune di Mantova



Sezione: COMUNE DI MANTOVA

GAZZETTA DI MANTOVA

Dir. Resp.: Paolo Boldrini
Tiratura: 22.413 Diffusione: 24.990 Lettori: 168.000

Edizione del: 02/11/16

Estratto da pag.: 14

Foglio: 1/1

AVVISTAMENTI INEDITI

Ecco le rondini delle montagne

Sono arrivate al Castello dove c'è anche il picchio torraio

Arrivano le rondini a Mantova. Non è primavera e non sono le solite con il dorso nero e la pancia bianca che ogni anno attendiamo con piacere come segnale di speranza per la bella stagione che ritorna. Si tratta di "parenti stretti", le rondini montane.

Ben otto esemplari dal plumaggio color marrone uniforme sul dorso e chiaro sul ventre sono stati notati dal Gruppo ricerche avifauna mantovano vicino al portico della cavalierizza e intorno al castello di San Giorgio. Un evento raro per la città, come conferma Davide Aldi del Gram: «Non lo è, invece, per il resto del territorio mantovano - dice - e soprattutto per l'Alto Mantovano dato che sono già alcuni anni che là si vedono le rondini

montane. A Mantova, invece, due esemplari sono stati avvistati l'anno scorso per la prima volta e riteniamo che abbiano trascorso in città i mesi più freddi dell'anno. Quest'anno ne abbiamo avvistati otto che, però, potrebbero già essere partiti per luoghi più tiepidi. Ma siamo convinti che altri ne arriveranno».

La rondine montana, scientificamente *Ptyonoprogne rupestris* da non confondere con la rondine comune (*Hirundo rustica*), è una specie che vive in montagna e, contrariamente alle cugine che emigrano in Africa ai primi freddi, è adatta a trascorrere l'inverno in Italia, che supera nutrendosi dei pochi insetti che ancora trova. Solo che si sposta più in basso e a volte arriva sino in pianura. «Sono dinamiche naturali

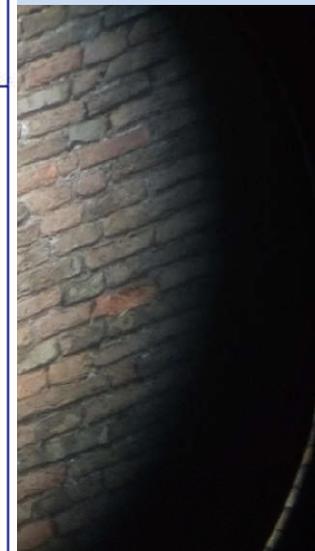
quelle che portano questi uccelli nella nostra città, non un segnale che qualcosa sta cambiando in meglio o in peggio nell'ambiente circostante - tiene a sottolineare Aldi - . Forse è che noi appassionati e osservatori stiamo più attenti e ne scorgiamo di più rispetto a prima».

Un altro uccello che sembra diventato un habitué di Mantova è il picchio torraio, anche lui "montanaro" per buona parte dell'anno, salvo scendere in pianura quando la temperatura alle alte quote si abbassa troppo. «Dal 2011 - dice Aldi - ne avvistiamo uno sulle mura del castello, dalle cui fessure estrae gli insetti di cui si nutre. Si sposta, poi, dietro la basilica di Sant'Andrea. È una vera e propria attrazione tanto che molti ornitologi vengono

da fuori per ammirarlo».

Intanto, sotto i portici di Mantova, con i lavori di pulizia voluti dal Comune, sono stati approntati alcuni accorgimenti per accogliere, nella prossima primavera, le rondini ed evitare i soliti disagi alla gente. Su suggerimento del Gram, sotto i nidi dei portici sono state collocate delle tavolette per raccogliere le deiezioni dei pulcini e impedire che cadano sulle persone che passeggiano o sono ferme davanti ad una vetrina. «Ricordiamo - dice Aldi - che la distruzione di un qualsiasi nido, in base alla normativa regionale e nazionale, è reato penale».

(Sa.Mor.)



Un esemplare di rondine montana



Una rondine montana in volo

Collaborazioni
Soprintendenza dei beni culturali
Di Mantova e Brescia
Complesso Museale Palazzo Ducale



La più grande piccionaia di Mantova

Min. 180 buche pontae

Apus apus

Sturnus vulgaris

Passer italiae e montanus

Phoenicurus ochruros

Corvus monedula

Tichodroma muraria

Motacilla cinerea

Miniopterus schreibersii



Realizzato:

- Collaborazione per realizzare occlusione selettiva delle buche pontae al Castello di San Giorgio;
- Fornitura testi e immagini per la realizzazione di pannelli descrittivi (tipo totem) che saranno posizionati all'interno del museo di valore nazionale di Palazzo Ducale,

Trend dei rondoni mantovani



- Importanti informazioni dal CRAS;
- Complessivamente impressione positiva.

Risultati ottenuti e progetti futuri

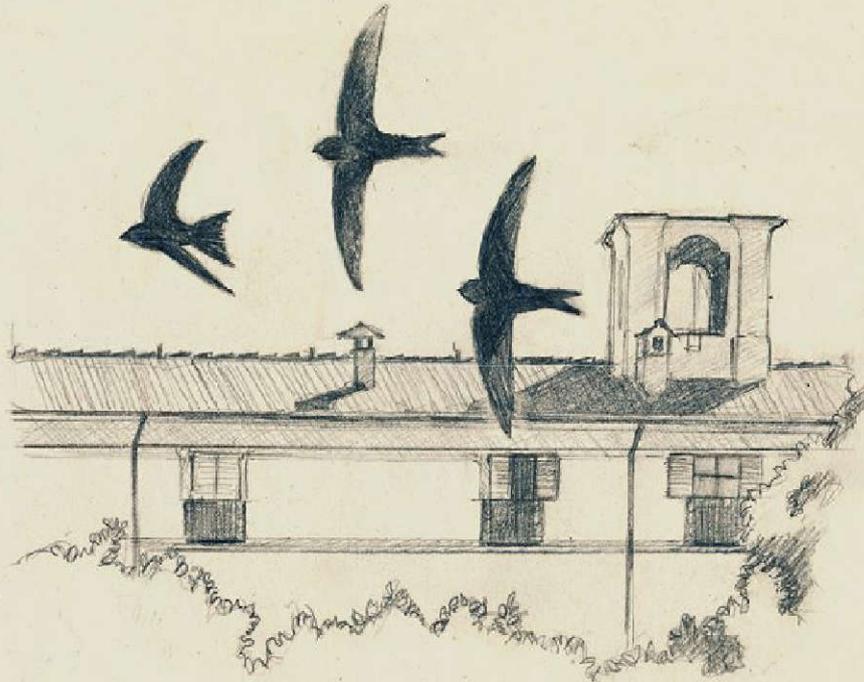
Il Comune di Mantova erogherà un contributo per la realizzazione di attività di divulgazione e monitoraggio fauna insettivora nella città di Mantova.

Articolato in diversi punti:

- Incontri pubblici di informazione divulgazione (workshop?);
- Nidi artificiali e bat box (segnala una colonia, vinci un nido);
- Monitoraggio per conoscere reale consistenza popolazioni nidificanti;
- Attività nelle scuole (formazione del corpo insegnanti e coinvolgimento di alcune classi);

Suggerimenti???

Idee per il 2017



Rondoni a Somaglia (Lodi). Illustrazione di Gloria Ballardini (GROL)

- Mostra di illustrazioni a tema sotto i portici di Palazzo Ducale;
- Contest fotografico, realizzabile in sinergia e con diverse modalità e «dimensioni» (contemporanea su più località, sponsor fotografici, pubblicazione per vincitori su riviste di pregio...) ...



Grazie!